

■ LANGHIRANO ■ VAL PARMA

Torrechiara Ecco i progetti finalisti per piazza Leoni

L'hanno spuntata su altri 23 lavori di team italiani e stranieri

MARIA TERESA ANGELLA

■ **TORRECHIARA** Sono stati annunciati ieri i tre gruppi finalisti della prima fase del concorso di progettazione promosso dal Comune di Langhirano in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Parma e il sostegno di «Parma, io ci sto!» per ripensare gli spazi di piazza Leoni a Torrechiara.

Il concorso mirava a individuare le tre migliori proposte funzionali, originali e creative presentate da architetti e ingegneri per l'interpretazione della piazza situata in un particolare contesto urbano e territoriale.

«Tutti i progetti presentati erano molto validi - dice Carlo Galloni del consiglio direttivo di "Parma io ci sto!" - e i vincitori di questa prima fase hanno saputo armonizzare i bisogni degli abitanti con le



GIURIA Da sinistra Cattabiani, Bricoli, Pezzali, Galloni e Ceci.

necessità del territorio e le esigenze estetiche». La partecipazione al concorso è stata davvero alta con 26 progetti presentati da architetti e ingegneri da tutta Italia e dall'estero, ma solo due gruppi di lavoro, uno parmigiano e due lombardi, hanno superato la prima fase aggiudicandosi il premio di 2.500 euro stanziato da «Parma io ci sto!», e la possibilità di passare alla seconda fase del concorso che prevede il sopralluogo e lo sviluppo dell'idea progettuale. Al vincitore, che verrà annunciato il 3 aprile e proclamato il 4 maggio, andrà il premio finale di 7.500 euro come an-

ticipazione per il progetto definitivo.

Di promozione del concorso, costruzione e gestione di tutte le fasi del bando, supporto e consulenza tecnica si è occupato l'Ordine degli Architetti di Parma, «sinonimo di garanzia e qualità», come ha sottolineato il presidente dell'Ordine degli Architetti Daniele Pezzali.

«Il progetto di riqualificazione della piazza - ha detto il sindaco di Langhirano Giordano Bricoli - vuole essere un primo passo verso una valorizzazione di questo territorio nella sua complessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

